



Interrogazione a risposta in immediata in Commissione Lavoro

Camera dei Deputati

Interrogazione n. 5 - 03303

On. Barzotti (M5S)

15 gennaio 2025

Liquidazione del fondo “Fiorenzo Casella” – Vigilanza Covip

Con il presente atto di sindacato ispettivo viene posto all’attenzione del Governo il tema della tutela dei diritti previdenziali dei lavoratori e pensionati iscritti al fondo “Fiorenzo Casella”, ente preposto all’erogazione delle pensioni integrative in favore di impiegati e operai delle aziende editrici e stampatrici di giornali quotidiani e delle agenzie di stampa operanti sull’intero territorio nazionale.

Il Fondo, vigilato dalla Covip, ha il compito di provvedere anche alla gestione delle contribuzioni necessarie ed alla costituzione dei relativi capitali di copertura ed è gestito in via prevalente secondo il sistema tecnico-finanziario della ripartizione, per il quale i flussi contributivi in entrata finanziano l’erogazione delle prestazioni pensionistiche correnti.

La Covip ha sottolineato che il Fondo è ammesso allo speciale regime di deroga previsto dall’art. 18, comma 8 bis, del dlgs. n. 124 del 1993 in virtù del quale risultano attribuite alle Parti Istitutive particolari competenze, in funzione anche della rilevanza dei flussi di finanziamento che le aziende sono chiamate a versare ai fini di riequilibrio e delle scelte in termini di riduzione delle prestazioni.

Nel corso degli ultimi anni, secondo quanto riferito dalla Covip, l’equilibrio finanziario del Fondo, fortemente correlato al rapporto tra lavoratori attivi e pensionati, ha risentito negativamente non solo dell’incremento del numero di soggetti in quiescenza (quale effetto naturale dell’allungamento della vita media) quanto, soprattutto, della contrazione del livello di occupazione a cui il settore poligrafico attualmente è soggetto.

Di conseguenza, la Covip, nell'ambito dell'attività di vigilanza, considerate le criticità caratterizzanti il Fondo sotto vari profili, ha ritenuto di procedere allo scioglimento degli organi amministrativi e di controllo, assoggettando il Fondo ad amministrazione straordinaria ai sensi degli articoli 70 e seguenti del Testo Unico Bancario.

La Covip ha comunicato che alla luce della siffatta situazione, le parti Istitutive, in rappresentanza della parte datoriale e dei lavoratori dipendenti hanno stipulato un accordo finalizzato a dare continuità al percorso previdenziale degli iscritti attivi, prevedendo il trasferimento degli stessi a una forma pensionistica di natura negoziale già istituita, e, al contempo, l'obbligo per i datori di lavoro di versare flussi contributivi volti a mitigare gli effetti di una mera ripartizione del patrimonio attualmente a disposizione, sia per gli iscritti attivi che per quelli in quiescenza.

Tale accordo, propedeutico all'avvio della fase di liquidazione del Fondo, è difatti volto a tutelare le platee interessate atteso che, nell'eventualità della mancanza dello stesso, si sarebbe dovuto dare corso a una procedura di liquidazione coatta amministrativa della forma pensionistica, con evidente nocimento per le platee medesime.

In conclusione, considerata l'importanza del tema, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali seguirà gli sviluppi della vicenda, al fine di sostenere l'attuazione di soluzioni atte a garantire trattamenti pensionistici equi e dignitosi, riducendo per quanto possibile eventuali effetti negativi per lavoratori e pensionati.